

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Ricerca e innovazione in Ticino

Nell'iniziativa parlamentare presentata con Lorenzo Quadri e altri confirmatari lo scorso 22 marzo, si chiedeva, tra altro, di promuovere il potenziamento delle attività di ricerca, di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico ad opera degli organismi impegnati in Ticino su questi versanti, nonché il rafforzamento delle formule di collegamento tra i centri, che si occupano di ricerca e diffusione dell'innovazione e le imprese locali.

Il sindacato OCST, da parte sua, ha indicato qualche giorno fa in una presa di posizione sul tema<sup>1</sup>, come l'innovazione figuri tra le condizioni decisive di successo per l'economia del nostro Paese.

Evidenziando un quadro incoraggiante per quanto concerne le realizzazioni finora ottenute dai nostri istituti universitari e di ricerca e richiamando le analisi dell'IRE-CODE sulla capacità innovativa e competitiva dei principali rami economici in Ticino, il sindacato suggeriva di intensificare gli impegni per favorire lo sviluppo di un solido polo ticinese in questo campo.

Anche dal Gran Consiglio sono stati espressi ripetuti inviti al Governo perché aggiorni e adotti ulteriori provvedimenti la propria politica di promozione della ricerca e dell'innovazione, che interessa più dipartimenti.

Nel momento in cui si stanno discutendo le possibili utilizzazioni del credito-quadro di 70 mio di franchi del provento della vendita dell'oro della BNS, avvalendoci della facoltà di legge, rivolgiamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Non ritiene opportuno disporre di un rapporto, che presenti e valuti la situazione odierna nel campo della ricerca e innovazione: analizzi gli aspetti organizzativi che fanno da supporto alla ricerca e all'innovazione, per identificarne i punti di forza da promuovere e i punti di debolezza da correggere?
2. Quali sono, secondo il Governo (nell'ottica dei diversi dipartimenti), gli obiettivi per il futuro e in particolare i campi e i centri di competenza sui quali puntare?
3. In quale misura sarebbe opportuno affidare a un organismo (tramite per es. un mandato all'USI e alla SUPSI) compiti di coordinamento e promozione in questo campo?
4. Non ritiene infine utile valutare l'opportunità di istituire un fondo appositamente destinato alla ricerca e all'innovazione, dove possano confluire anche finanziamenti privati?
5. Nel quadro di una revisione della *Legge cantonale sull'innovazione economica* non si potrebbe, infine, tradurre in pratica
  - l'esigenza di promuovere l'innovazione in tutti i settori dell'economia,
  - l'opportunità di sostenere i progetti innovativi promossi in particolare da giovani imprenditori che faticano ad accedere al normale finanziamento bancario,
  - la possibilità di passare da una impostazione di "premio all'innovazione" a una concezione di "incentivo all'innovazione"?

RENATO RICCIARDI  
GIULIANO BUTTI  
GIANNI GUIDICELLI

<sup>1</sup> Economia cantonale: consolidare e promuovere l'innovazione, OCST, Lugano, 10 ottobre 2006

